



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: iismartinetti.edu.it

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI MATURITA' SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^F

IT04 – ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO



Anno Scolastico 2025/2026

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cristina Bergesio
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della Classe
5. Profilo della Classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Istituto di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, attività di Formazione scuola-lavoro interne e presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi: tra questi, un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione, visori Meta Quest per la realtà virtuale; un nuovo Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, riallestito con una configurazione ibrida di tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook; un nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, con 25 postazioni informatiche individuali, completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi (Istituto Tecnico – Settore Economico – Indirizzo “Turismo”)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2025/26
Istituto Tecnico - Settore Economico -Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico -Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico -Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di



studi) sono stati impiegati in attività curricolari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curricolari (per arte, teatro, sport, mindfulness), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.

Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e attività di Formazione Scuola-lavoro dedicate; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dai Responsabili del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, nonché la documentazione relativa alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, al fine di consentire la predisposizione e valutazione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, partecipazione a bandi e concorsi, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle



strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità: specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 (D.L. 127/2025 e il D.M. 133/2025), i percorsi precedentemente noti come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono stati ufficialmente ridenominati "Formazione Scuola-lavoro". Sebbene le finalità educative rimangano simili, la diversa denominazione sottolinea una maggiore integrazione tra istruzione teorica e pratica professionale.

La durata complessiva minima dei percorsi resta immutata:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali attività costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Ai sensi delle Linee Guida emanate con il D.M. 774 del 4/09/2019, nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e *stage* svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di Formazione Scuola-lavoro orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricula di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di Formazione Scuola-lavoro hanno previsto



- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di Formazione Scuola-lavoro all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;
- stage all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

Tutti gli studenti ammessi all'Esame di maturità hanno svolto la Formazione Scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'Indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di Formazione Scuola-lavoro e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curriculum degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, ai sensi del DPR 22/6/2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione" e del D. Lgs. 13/04/2017, n. 62 come modificato dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.

5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- ☐ gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- ☐ la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- ☐ la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- ☐ la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio in esito allo scrutinio finale;
- ☐ la Certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- ☐ nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di maturità per l'A.S. 2025/26.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche, fornendo le relative griglie di valutazione.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.



Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.



I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;
- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame di maturità.

L'ammissione all'Esame di maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2). Si rimanda sul punto all'art. 3 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2026 costituisce requisito di accesso all'Esame di maturità. Nel mese di marzo 2026 tutti gli studenti delle Classi Quinte hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 54 del 26/03/2026, art. 11, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

L'art. 15, co. 2bis, del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del D. Lgs. 62/2017,



moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro, il cui svolgimento è requisito di ammissione all'Esame di maturità, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- ☐ l'assiduità della frequenza alle lezioni
- ☐ l'impegno e l'interesse in classe
- ☐ l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- ☐ il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- ☐ culturali
- ☐ linguistiche
- ☐ sociali
- ☐ sportive agonistiche
- ☐ professionali
- ☐ di Formazione Scuola-lavoro o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020 e tenuto conto della previsione dell'art. 15, co. 2bis, del D. Lgs. 62/2017, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico, salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, *stages*, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso e nelle sue potenzialità, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022 tuttora in corso di validità) di continuare a prevedere l'utilizzo della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si trovino temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a



valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o debbano rimanere al proprio domicilio per ragioni di salute, mediante l'applicazione Google Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Workspace for Education.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

In tal senso, il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, previsto come modalità ordinaria di frequenza scolastica in accordo con quanto previsto per la FAD dalla normativa sull'istruzione degli adulti, presenta notevoli potenzialità, soprattutto per la fruizione delle lezioni in modalità sincrona e asincrona, sfruttando le possibilità della piattaforma Google Workspace for Education e delle sue applicazioni per la partecipazione alle attività didattiche in *streaming*, ove necessario, e la condivisioni di lezioni registrate dai docenti e di materiali che gli studenti possono visionare secondo i propri tempi e la propria disponibilità.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)

Il corso di Istituto Tecnico per il Turismo si rivolge agli studenti interessati a formarsi nel settore del turismo, acquisendo competenze nelle attività di coordinamento e di promozione turistica. Gli studenti possono agire da mediatori tra il turista e il territorio.

Il Piano di studi offre:

- la formazione di una solida competenza linguistica e comunicativa grazie allo studio di tre lingue straniere approfondite con i soggiorni studio all'estero;
- una buona formazione tecnico-professionale basata sullo studio di discipline turistiche e aziendali, giuridico economiche e sulla loro applicazione a situazioni concrete.

Il diploma di Indirizzo turistico, conseguito al termine del corso, consente di accedere direttamente al mondo del lavoro nell'ampio settore del turismo, agenzie di viaggio, tour operator, villaggi turistici, hotel, Enti pubblici del turismo, compagnie aeree, navi da crociera. Il diploma consente l'accesso ai Corsi universitari in ambito turistico e linguistico oltre a qualsiasi Facoltà.

Competenze specifiche di Indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4+1	4
Lingua inglese	3+1	3	3	3	3+1
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4+1	4+1	3	3	3
Geografia	3	3			
Lingua francese	3	3+1	3	3	3
Lingua spagnola			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate: Fisica	2				
Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia turistica			2	2+1	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4+1	4	4+1
Informatica	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3+1	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE MODULI SETTIMANALI	34	34	34	34	34
DISCIPLINE PER ANNO	13	13	12	12	12

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima Riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

3. Il Consiglio di Classe A.S. 2025/26

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	Savoia Sara ***
LINGUA E CULTURA INGLESE	Marra Piersaverio
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Raffo Anna Rita **
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Morizio Marlene
MATEMATICA	Bergesio Cristina*
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Russotto Francesco Enrico
ARTE E TERRITORIO	Bastianelli Martina / Petrongolo Alice
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Garetto Roberto / Sciacca Alexandra Beatrice
GEOGRAFIA TURISTICA	Ricco Stefano
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Reano Marco
SOSTEGNO	Salveti Loris
SOSTEGNO	Danimarca Stefania

*Docente Coordinatore di Classe

**Docente Coordinatore dell'insegnamento dell'Ed. Civica

*** Docente tutor dell'orientamento



4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
IRC	-	-	-
ITALIANO E STORIA	Savoia Sara	Savoia Sara	Savoia Sara
LINGUA E CULTURA INGLESE	Marra Piersaverio	Marra Piersaverio	Marra Piersaverio
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Piroddi Giuseppe	Raffo Anna Rita	Raffo Anna Rita
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Morizio Marlene	Morizio Marlene	Morizio Marlene
MATEMATICA	Bergesio Cristina	Bergesio Cristina	Bergesio Cristina
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	Russotto Francesco Enrico	Russotto Francesco Enrico	Russotto Francesco Enrico
ARTE E TERRITORIO	Petrongolo Alice	Petrongolo Alice – Valle Virginia	Petrongolo Alice – Bastianelli Martina
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Garetto Roberto	Garetto Roberto	Garetto Roberto – Sciacca Alexandra Beatrice
GEOGRAFIA TURISTICA	Ricco Stefano	Ricco Stefano	Ricco Stefano
SCIENZE MOTORIE	Reano Marco	Reano Marco	Reano Marco
SOSTEGNO	Liuzzo Uberto	Liuzzo Uberto	Danimarca Stefania
SOSTEGNO	Gallicano Amina Francesca	Salveti Loris	Salveti Loris



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO			FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
					con sospensione		
III	18	-	18	17	-	1	-
IV	17	1	18	17	1	-	1
V	17	-	17				



5. Profilo della Classe

Composizione della Classe

La classe ha iniziato il proprio percorso didattico del triennio nell'Anno Scolastico 2023/2024. Nel corso del biennio, il numero di allievi si è gradualmente ridotto, mentre nel triennio la composizione della classe si è mantenuta pressoché costante. Nel quinto anno la classe risulta composta da diciassette studenti/esse iscritti/e (due maschi e quindici femmine), di cui un* alliev* con DSA e un* alliev* con disabilità, con programmazione differenziata.

Dinamiche della Classe

La Classe si è dimostrata, sin dall'inizio del suo percorso scolastico, disunita e poco collaborativa. Nel corso degli anni si sono creati diversi piccoli gruppi, separati gli uni dagli altri e spesso in contrasto tra loro. Sebbene la situazione sia andata via via migliorando, il gruppo classe ha sempre faticato ad amalgamarsi, e si evidenzia tutt'oggi la presenza di un gruppo dominante che tende a primeggiare sugli altri.

La disciplina

Soprattutto nei primi anni, è stata una Classe piuttosto turbolenta, poco incline al rispetto delle regole, poco inclusiva, nonché irrispettosa nei confronti sia dei pari che dei docenti e del personale scolastico. Nel primo anno si sono verificati diversi episodi di bullismo, che hanno richiesto il ricorso a provvedimenti disciplinari, con le conseguenti sanzioni.

Con il passare del tempo, sotto la guida del corpo docente, gli studenti hanno maturato maggiore consapevolezza e senso di responsabilità, dimostrando la volontà di modificare il proprio atteggiamento. Oggi il clima in classe è decisamente più disteso. Gli allievi hanno imparato a confrontarsi in modo costruttivo e pacifico, sia con i pari che con gli adulti, a gestire la tensione legata alle prove di verifica, e ad affrontare le sfide poste in atto dal confronto educativo. Solo un piccolo gruppo tende ancora talvolta a contestare l'operato dei docenti o i criteri di valutazione.

Partecipazione al dialogo educativo

La partecipazione al dialogo educativo si è dimostrata discontinua e spesso selettiva nei confronti dei docenti e/o delle materie di insegnamento.

Alcuni studenti si sono sempre impegnati per raggiungere buoni livelli di conoscenze e competenze; altri hanno spesso mostrato poca attenzione e scarso interesse per gli argomenti trattati.

Metodo di studio

Si evidenzia una generale difficoltà nello sviluppare un metodo di studio efficace. Sebbene un piccolo gruppo svolga regolarmente il lavoro assegnato per casa, gran parte degli studenti tende a concentrare lo studio a ridosso delle prove di verifica.

Lo studio risulta spesso mnemonico, con una scarsa abilità nella rielaborazione personale dei contenuti e talvolta finalizzato al voto, più che derivante da un interesse genuino.

Alcuni allievi possiedono tuttavia una forte motivazione interna, tengono al rendimento scolastico e si impegnano a fondo per raggiungere livelli soddisfacenti di conoscenze e competenze. Solo un piccolissimo gruppo continua a mostrare scarso interesse per le attività didattiche, e a studiare in modo superficiale e approssimativo.



I risultati

Nonostante i primi anni siano stati piuttosto burrascosi, la classe ha seguito un notevole percorso di crescita, sia dal punto di vista didattico che disciplinare.

Buona parte degli studenti ha raggiunto buoni o ottimi risultati in quasi tutte le discipline, dimostrando di avere acquisito consapevolezza e senso critico. Alcuni, più deboli o un po' meno studiosi, si attestano su livelli discreti. Una piccola parte, soprattutto a causa di una maggiore fragilità o di lacune pregresse, raggiunge a fatica gli obiettivi minimi previsti da alcune discipline.

Simulazioni d'esame

La classe ha svolto una simulazione per ciascuna delle due prove scritte d'esame. La prima prova si è tenuta il 4 maggio 2026, la seconda prova si terrà il 21 maggio 2026. Le relative tracce e griglie di valutazione sono e verranno allegate in appendice al documento.

6. Attività e Progetti

6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro

Comuni a tutta la classe

- Corso sulla sicurezza in preparazione alle attività di FSL
- Randstad – cittadinanza digitale
- Webradio e Podcasting c/o Biblioteca Archimede di Settimo T.se
- Progetto Ciceroni al Castello di Aglié
- Talk Show "Coltivare la bellezza"
- Incontro sui genocidi
- Incontro con i volontari del penitenziario di Ivrea
- Taller Profesional Instituto San Fernand
- Soggiorno-studio linguistico in Irlanda

Studenti selezionati

- Accoglienza alla Fiera del Tartufo Bianco di Rivalba
- Accoglienza alla Festa dell'uva di Caluso
- Accoglienza Open Days
- Ciceroni per le giornate d'autunno del FAI al Castello di San Giorgio
- Open Day materie STEM all'UNIPO
- Salone dell'orientamento UNITO
- Partecipazione al viaggio "Treno della Memoria"
- Ciceroni per le giornate di primavera del FAI al castello di Montalto Dora
- Campionati italiani di geografia

Stage individuali

- Agenzia di viaggi Ciao Viaggi, Chivasso
- M.S.C. Group S.R.L. Serramenti, Caluso
- Palestra A.S.D. Gymmy, Caluso



- Centro estivo Il mondo di Alice, Castelrosso
- Agenzia di viaggi Girovacanze S.R.L., Settimo
- Centro estivo Associazione Baby Club AICS, Caluso
- Centro estivo USD Junior, Torrazza
- Ghiggia Ingegneria d'impianti, Caluso
- Asilo infantile – Scuola materna BA Carletti, Chivasso
- Caffè Il Vittorino di Picat Re Francesca, Torino
- Hotel Europa, Gruppo LIN S.R.L., Chivasso
- Scuola di calcio L84 Futsal School, Brandizzo
- Bar Punto G, Montanaro
- Hotel Nuova Olimpia S.R.L., Chivasso
- Nairi Viaggi, NADA S.A.S. di Felletti Daniela e C., Caluso

6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Terzo Anno:

- Randstad – Cittadinanza Digitale
- Incontro con i volontari del carcere di Ivrea
- Ada Lovelace Day – Gruppo Imprenditori e Dirigenti del Canavese
- “Game Over” – incontro con F. Carapelle sul carcere minorile Ferrante Aporti
- Webradio e Podcasting c/o Biblioteca Archimede di Settimo T.se
- Autovalutazione
- Capolavoro

Quarto anno:

- Percorso di certificazione delle competenze per il turismo
- Uscita sul territorio: Torino Liberty
- Educazione finanziaria con Banca d'Italia
- Presentazione Servizio Civile Universale
- Presentazione United Network per IMUN
- Accoglienza alla Fiera del Tartufo Bianco di Rivalba
- Salone dell'Orientamento
- Autovalutazione
- Capolavoro

Quinto anno:

- Incontri post-diploma
- Incontri in istituto co ex allievi
- Etjca: corso di orientamento al lavoro
- Uscita didattica alle Terre Borromee
- Incontro con CFC–Consorzio Formazione Canavese



- Accoglienza alla Festa dell'uva di Caluso
- FNISM CESEDI laboratorio sul genocidio
- Apprendisti ciceroni ai castelli di Agliè e San Giorgio
- Incontro in istituto con il Nucleo Carabinieri di Torino: illustrazione convenzione CITES
- Partecipazione agli Open Days universitari e Saloni dello Studente
- Autovalutazione
- Capolavoro

6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di Classe e di Istituto Classe 3[^]	MACRO-AREA 1: CITTADINANZA ATTIVA Italiano – Documentazione e dibattito sulla libertà individuale, scrittura testo argomentativo. Storia – Magna Charta libertatum e l'habeas corpus come basi del diritto e parlamentarismo moderni. Francese – Itinerario turistico in una regione italiana. Italiano – Incontro sul carcere minorile Ferrante Aporti. Italiano – Spettacolo teatrale sulle carceri, "Un estremo atto d'amore". Diritto – Art. 9 Cost: tutela dell'animale. MACRO-AREA 2: ETICA DELL'ALTRO Arte e territorio – La donna nel mondo dell'arte. MACRO-AREA 3: SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIVILE/GREEN SCHOOL Geografia turistica – Turismo e impatto ambientale: strumenti di tutela ambientale, turismo responsabile, impatto ambientale dello sci. Arte e territorio – Il mestiere della guida e dell'accompagnatore turistico. Arte e territorio – Visita alla Torino romana. Arte e territorio – Visita alla Torino barocca.
Attività / Progetti di Classe e di Istituto Classe 4[^]	MACRO-AREA 1: COSTITUZIONE Multidisciplinare –Partecipazione allo spettacolo teatrale "Malanova", compagnia Sciara Progetti (tema della violenza di genere). Storia – Riflessione sull'ordinamento statale moderno in comparazione con i modelli del passato. Storia e italiano – Argomentazione su storia del diritto: la tortura e la pena di morte attraverso la cultura Illuminista. MACRO-AREA 2: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' Geografia turistica – Turismo sostenibile e ospitalità verde - Green School: impatto del turismo sull'ambiente europeo (Il caso delle Isole Baleari e delle Alpi) - Il cicloturismo in Europa. Spagnolo – Taller: lostipos de turismo, el turismo verde.



	Diritto – Marchio e sostenibilità. Francese – Lo sviluppo economico e gli effetti delle azioni umane sull'ambiente: l'impact social et environnemental du tourisme, le tourisme social et durable. Arte e territorio – Tutela e valorizzazione dei beni culturali (restauro). Spagnolo – El turismo sostenible. El Camino de Santiago (ejemplo de Ecoturismo). Discipline turistiche – Educazione finanziaria alla sostenibilità ambientale. L'I.F.C. e la Banca Mondiale sostengono la Block Chain Chia per i crediti di carbonio. Diritto – Il bilancio ambientale. Il bilancio di sostenibilità. Fashion law e sostenibilità.
Attività / Progetti di Classe e di Istituto Classe 5[^]	MACRO-AREA 1: COSTITUZIONE Sostegno - BES e inclusione. Multidisciplinare - Incontro AVIS: sensibilizzazione alla donazione di sangue. Storia - Le persecuzioni nazi-fasciste e le leggi razziali, il progetto T4. Storia - Il processo di integrazione europea da Ventotene all'UE; l'ONU. Storia - Seminario sul Genocidio tenuto da FNISM-CESEDI. Francese – Turismo della Memoria Diritto - La Corte internazionale di giustizia e la Corte penale internazionale. Francese - La santé et le bien-être dans le domaine touristique. Diritto - L'Unione europea (origine, evoluzione, istituzioni e atti). MACRO-AREA 2: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' Arte e territorio - Il Museo di arte contemporanea di Rivoli, un caso di rivalutazione di un bene. Arte e territorio – Uno sguardo sulla città di Torino: Torino Liberty Spagnolo - El ecoturismo. Geografia turistica - Turismo e sostenibilità ambientale - Green school "biodiversità": turismo sostenibile e l'Amazzonia, Himalaya: due modelli di turismo differenti. Inglese – Conservation tourism. MACRO-AREA 3: CITTADINANZA DIGITALE Inglese - What is AI and generative AI? Inglese - How is AI trained? Inglese - Understanding AI bias Inglese - Future Scenarios for AI



Attività / Progetti svolti da gruppi di studenti	Partecipazione al “Treno della Memoria”
---	---

6.4 Attività di ampliamento dell’Offerta Formativa

A.S. 2021/22: CLASSE PRIMA

- Uscita sportiva al lago di Candia: rafting e canoa.
- Visita della Cascina Caccia a San Sebastiano da Po.
- Webinar “Sostenibilità, economia circolare e consumi consapevoli”
- Spettacolo teatrale “L’amico ritrovato”
- Cineforum “Mafia e legalità”

A.S. 2022/23: CLASSE SECONDA

- Spettacolo teatrale: “Balconate liriche”
- Giorno della Memoria
- Progetto Martinetti
- Uscita sportiva di rafting a Saluggia
- Uscita didattica: “Aosta romana e medievale “
- Soggiorno-studio linguistico in Francia

A.S. 2023/24: CLASSE TERZA

- Uscita didattica: Torino barocca
- Soggiorno-studio linguistico in Irlanda
- Uscita sportiva: arrampicata al Parco Avventura La Turna di Montestrutto
- Corso di pattinaggio su ghiaccio
- Spettacolo teatrale “Un estremo atto d’amore”

A.S. 2024/25: CLASSE QUARTA

- Viaggio d’istruzione a Valencia
- Spettacolo teatrale “Malanova”
- Corso di pattinaggio su ghiaccio
- Uscita didattica: Torino Liberty;

A.S. 2025/26: CLASSE QUINTA

- Corso di pattinaggio su ghiaccio
- Incontri di approfondimento sul tema del genocidio



- Uscita didattica: Isole Borromee
- Spettacolo teatrale "L'affaire Matteotti"
- Orientamento in uscita: "ITS Turismo"
- Partecipazione ai campionati nazionali di Urbino delle lingue francese e spagnolo

6.5 Percorsi CLIL

Quarto anno:

- DIRITTO, Prof. Garetto Roberto, "Tribunal de las Aguas de Valencia", SPAGNOLO.
- DIRITTO, Prof.ssa De Castro Silvia, "La législation touristique française", FRANCESE, all'interno del bando PNRR M4C1-3.1 – MIM - Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Quinto anno:

- GEOGRAFIA TURISTICA, Prof. Ricco Stefano, "Madagascar, the unique country", INGLESE.

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno alcuni allievi hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali di Inglese:

CERTIFICAZIONE	NUMERO ALLIEVI
PET B1 (<i>Pass</i>)	5



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, allo scopo di favorire la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare perseguita mediante l'azione didattica ordinaria e valorizzata anche in sede di colloquio ai sensi dell'art. 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, seguendo le indicazioni del Collegio dei Docenti e basandosi sui Programmi svolti nelle varie discipline del Piano di studi, ha formulato le seguenti proposte in merito ai nodi concettuali trasversali e ai nodi concettuali disciplinari.

Tabella dei nodi concettuali trasversali

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
CONOSCENZA DEL TERRITORIO IN CHIAVE TURISTICA	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Francese, Spagnolo, Storia
TIPOLOGIE DI STRUTTURE RICETTIVE (ANCHE NELLE TRE LINGUE STRANIERE)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Francese, Spagnolo
TIPOLOGIE DI TURISMO (ANCHE NELLE TRE LINGUE STRANIERE)	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Francese, Spagnolo, Diritto e legislazione turistica
UTILIZZO DELLA MULTIMEDIALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DI VIAGGI ED ITINERARI	Geografia turistica, Discipline turistiche e aziendali, Arte e Territorio, Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo
L'UNESCO E I BENI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	Geografia turistica, Arte e Territorio, Diritto e legislazione turistica, Italiano
PARITÀ E VIOLENZA DI GENERE	Italiano, Storia, Francese e Arte e territorio
REALISMO, POSITIVISMO, RUOLO DELLA SCIENZA E DELLE TECNOLOGIE NELLA SOCIETÀ MODERNA	Italiano, Storia, Arte e territorio
LA SOCIETÀ DI MASSA: CAPITALISMO, MATERIALISMO, CONSUMI E TURISMO DI MASSA	Italiano, Storia, Discipline turistiche e aziendali, Arte e territorio, Geografia turistica
LA GUERRA E I TOTALITARISMI	Italiano, Storia, Lingua Francese, Arte e territorio, Diritto e legislazione turistica

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA

Docente: Savoia Sara

Profilo della classe

L'insegnante ha continuativamente lavorato con la classe sin dal primo anno di corso, ricoprendo per l'intero triennio conclusivo il ruolo di Docente Tutor per l'Orientamento, avendo modo di sviluppare progettazioni didattiche di ampio respiro per entrambe le discipline e di conoscere gli studenti, consolidando insieme alla classe il metodo di studio e lavoro.

La classe ha in parte e gradualmente implementato il proprio livello di rispetto delle norme scolastiche nel corso degli anni scolastici. Anche il metodo di studio complessivo, fatta eccezione per pochi casi, è diventato più solido e costante, e conseguentemente è migliorato il rendimento: gli studenti dimostrano di aver compreso e ben accolto il metodo e le proposte avanzate dall'insegnante, mostrandosi positivamente partecipi durante lo svolgimento delle lezioni. Il dialogo tra classe e docente è stato globalmente proficuo, sebbene poco ordinato: tuttavia, se richiamati in merito a comportamenti o atteggiamenti poco corretti, gli studenti tendono quasi sempre a rientrare ed accolgono le osservazioni, sebbene con alcune riserve e criticità. Dal punto di vista didattico si tratta di studenti con prerequisiti piuttosto carenti, sui quali si è reso necessario un lavoro *ad hoc* per la costruzione di conoscenze e competenze di base: lavoro che, in alcuni casi, ha dato nel corso del quinquennio frutti molto positivi. Se una parte minoritaria della classe ha generalmente mostrato superficialità e scarso interesse nei confronti delle materie di insegnamento, rifiutando di prestare attenzione e impegnarsi proficuamente nonostante le numerose sollecitazioni, si evidenzia d'altro canto un gruppo disponibile all'ascolto e all'impegno proattivo, che gode di un rendimento didattico più soddisfacente, e che, più che in passato, si assume la responsabilità di guidare la classe verso l'impegno e un atteggiamento più collaborativo. Diversi studenti sono stati disponibili a lasciarsi coinvolgere sia nelle lezioni frontali sia e soprattutto nei lavori di apprendimento attivo. Se opportunamente interessati e stimolati, i ragazzi si impegnano e danno buoni risultati, fatta eccezione per pochi casi sempre passivi.

Sul piano didattico, si tratta di una classe poco incline al lavoro a casa, ma comunque tendente a un miglioramento. Si evidenzia un diffuso bisogno di conferme e rinforzi positivi e il desiderio di crescere, sia umanamente che didatticamente.

Parte degli studenti possiede ancora un vocabolario piuttosto limitato, manifestando difficoltà sia per quanto riguarda la ricchezza lessicale sia per quanto concerne la capacità di adattare il registro al mezzo e al contesto comunicativo. Altri studenti hanno invece migliorato la proprietà di linguaggio, soprattutto per quanto concerne la comunicazione orale. Gli studenti hanno generalmente tenuto un comportamento collaborativo e rispettoso delle regole, salvo alcuni spiacevoli episodi di mancata frequenza scolastica anche di gruppo, cosa particolarmente inopportuna trattandosi del quinto anno e che denota un grado di maturità e senso di responsabilità non ancora pienamente raggiunti.



La totalità della classe ha aderito alle proposte della docente per l'arricchimento dell'offerta formativa (es. spettacoli teatrali, dibattiti, conferenze, attività di ricerca, progetti, attività di orientamento in uscita).

Lo studio e l'approfondimento dei contenuti avvengono a ridosso delle verifiche; parte degli allievi se la cava molto bene nella restituzione dei contenuti, mentre alcune difficoltà si rilevano al momento di operare inferenze, rielaborazioni personali e collegamenti inter- e intra-disciplinari.

Metodologia adottata

Tutti gli studenti della classe hanno avuto accesso alla piattaforma Classroom per quanto concerne i materiali per lo studio individuale e le produzioni scritte. Nel corso del quinto anno si è cercato di cogliere ogni occasione per affrontare le tematiche culturali in modo trasversale, evidenziando i legami della letteratura e della storia con le altre discipline e con i principali fatti di attualità, che sono spesso stati oggetto di discussione e dibattito.

La metodologia prevalentemente adottata è stata la lezione frontale dialogata, integrata per mezzo del dibattito. Gli studenti hanno inoltre svolto esercizi di analisi testuale. Sono state svolte la lettura integrale di romanzi e diverse produzioni testuali, al fine di attivare le competenze espressivo-comunicative e per la preparazione alla Prima prova scritta, compresa un'esercitazione di istituto. Tutte le dispense delle lezioni, analisi e commenti di brani, video didattici tratti dalla rete sono stati caricati sulla piattaforma Classroom e qui condivisi con gli studenti. Diversi temi sono stati presentati con l'ausilio di documentazione filmica o fotografica.

Si è fatto costantemente ricorso alla LIM, per la proiezione di video documentari e di PDF predisposti dall'insegnante, nonché per la costruzione in classe di mappe concettuali e linee del tempo. I materiali del libro di testo sono stati frequentemente implementati attraverso immagini, letture dirette di fonti e testi storici, carte e grafici, facendo sempre attenzione a fornire una puntuale collocazione geografica e cronologica del fatto storico.

Obiettivi perseguiti. Lingua e letteratura italiana

Obiettivi generali della disciplina

- Sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati.
- Attivare la capacità di analisi del testo letterario nella sua specificità.
- Attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico letterario di cui è espressione sia individuale ed originale che collettiva.
- Far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale, attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici

Comprensione

- Saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente.
- Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.
- Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.



- Saper comprendere analiticamente un testo, metterlo in relazione contenuto e forma.

Produzione

- Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti, ed il proprio pensiero nell'organizzazione di un tema, di una relazione, di un articolo di giornale, di un saggio breve, di un'analisi testuale, di un'interrogazione orale, attraverso un corretto impiego del mezzo linguistico.
- Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio, e sapere quindi utilizzare la lingua in contesti differenziati, con adeguamento di lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione

- Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse.
- Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico sociale in cui è prodotto.
- Saper analizzare il testo letterario nella sua specificità:
 - approccio all'analisi stilistico-retorica;
 - analisi del piano tematico-concettuale;
 - relazione tra testo e poetica dell'autore.

Il programma di italiano è stato svolto integralmente. Alcuni temi, quali il Crepuscolarismo e il Futurismo, sono stati proposti in maniera sintetica. Frequenti sono stati i rimandi inter-disciplinari, con particolare riferimento ai collegamenti con le Letterature inglese e francese e con la Storia dell'arte.

Obiettivi perseguiti. Storia

Obiettivi generali della disciplina

- Promuovere e sviluppare le capacità di recuperare la memoria del passato al fine di saperlo porre in relazione con il presente;
- conoscere i principali sistemi geostorico-sociali nelle loro persistenze e nei loro mutamenti, nelle loro analogie e differenze sincroniche e diacroniche.

Obiettivi operativi specifici

- Saper analizzare un documento, una fonte o un testo storiografico, con particolare attenzione alla distinzione tra elementi fattuali e giudizi di valore;
- saper effettuare una lettura selettiva di testi geostorico-sociali (manuali, fonti, testi divulgativi o disciplinari) in base a criteri espliciti relativi alla specificità dell'unità didattica oggetto di studio;
- saper riconoscere, tradurre, concettualizzare il linguaggio specifico e saper individuare i macroconcetti fondativi (fatti, fenomeni, processi, forze sociali, spazialità, temporalità, variabili di civiltà);
- saper tematizzare, ossia ricostruire operativamente fatti e fenomeni con relativa contestualizzazione sociale, spaziale e temporale;
- saper classificare, datare, periodizzare e correlare i fenomeni storico-sociali;
- saper analizzare, elaborare, porre a confronto le fonti storiche;
- saper comparare diversi quadri di civiltà, società, culture, sistemi economici, giuridici e politici.

Il programma di storia è stato svolto integralmente: mentre sino al mese di marzo gli argomenti sono stati affrontati attraverso i debiti approfondimenti e in maniera distesa, a partire dal mese di aprile si è deciso di



dedicare ciascuna lezione a un macro-tema della storia del secondo Novecento, in modo da poter giungere alla contemporaneità e affrontare la più vasta gamma possibile di argomenti. Particolare attenzione è stata prestata ai collegamenti interdisciplinari con la storia del Diritto e con il Curricolo di Educazione Civica.

Esiti formativi

La maggior parte della classe si attesta a un livello medio-alto di apprendimento in entrambe le discipline, fatto salvo per alcuni casi che manifestano difficoltà nella rielaborazione personale, nella formulazione di inferenze e collegamenti interdisciplinari e nell'argomentazione. Mentre parte della classe mostra padronanza del mezzo comunicativo, sia in forma orale sia in forma scritta, alcuni studenti faticano ad articolare un discorso completo e coerente specialmente nella produzione di testi scritti. Si individuano peraltro alcune punte in positivo per quanto concerne capacità rielaborative e argomentative.

Le verifiche sono state svolte in genere a conclusione di ciascun autore o gruppo significativo di autori (per quanto riguarda Lingua e letteratura italiana), oppure al termine di ciascuna unità didattica (per quanto riguarda Storia). A verifiche scritte (analisi, testi argomentativi, compiti in classe a bassa strutturazione) sono state alternate verifiche orali.

Per gli alunni con insufficienza l'insegnante ha sempre proposto una modalità di recupero (scritto o orale), concedendo agli studenti di scegliere se avvalersene o meno. Nel caso degli studenti con DSA, sono sempre stati concessi gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PDP.

Per quanto concerne l'* student* con disabilità, il lavoro in classe, lo studio individuale e le verifiche sono stati condotti sotto la supervisione degli insegnanti di sostegno, con cui si è collaborato durante tutto l'anno scolastico per calibrare in maniera personalizzata richieste, attività e monitoraggio in vista di una valutazione differenziata: nel corso dell'anno sono state predisposte esercitazioni e simulazioni di prima prova personalizzate e differenziate, redatte dall'insegnante di Sostegno in collaborazione con la docente curricolare.

PROGRAMMA ANALITICO DELLA DISCIPLINA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testo in adozione: G. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 3b/c, Pearson.

SCRITTURA

Analisi, comprensione e redazione di testi argomentativi.

Esercitazioni scritte di analisi del testo, attraverso domande-guida.

Esercitazioni di commento di testi letterari in prosa e versi.

Esercitazioni mirate sulle tre tipologie della Prima prova dell'Esame di Maturità.

LETTERATURA

Vol. 3B

La poesia simbolista

Charles Baudelaire: vita, temi, poetica, la figura del dandy.

I fiori del male: lettura, analisi e commento di "L'albatro" (testo fornito in formato digitale).



La prosa realista ottocentesca

Il Naturalismo francese: legami con il Positivismo, Zola e *Il romanzo sperimentale*, la funzione sociale della letteratura.

Il Verismo italiano: l'interpretazione del Naturalismo di Capuana e Verga.

Giovanni Verga: vita, temi e opere principali. Dai romanzi urbani alla svolta verista, tecniche narrative e poetica.

I romanzi preveristi (in generale): *Storia di una capinera*, trama.

La svolta verista (in generale): novella "Nedda", trama.

Vita dei campi: analisi de "La lupa" (testo fornito in formato digitale).

I Malavoglia: analisi dei brani "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (cap. I, p. 193); "L'addio di 'Ntoni" (cap. XV, p. 209).

Novelle rusticane: analisi de "La roba" (p. 219).

Il decadentismo

Giovanni Pascoli: vita, visione del mondo, temi, poetica e raccolte, stile e anticipazioni della poesia moderna (fonosimbolismo e sintassi).

Miryaee: lettura, analisi e commento di "X Agosto" (p. 458), "Temporale" (p. 465).

Poemetti: lettura, analisi e commento di "Digitale purpurea" (p. 479).

Canti di Castelvecchio: lettura, analisi e commento de "Il gelsomino notturno" (p. 498).

La poetica del fanciullino: analisi e commento di brani dai capp. I, III e IV de *Il fanciullino* (p. 440).

Gabriele d'Annunzio: la vita come opera d'arte, il dandismo, l'estetismo e la sua crisi, il superomismo e il panismo. Rimandi interdisciplinari al contesto storico.

D'Annunzio romanziere: il progetto dei cicli della Rosa, del Giglio e della Melagrana.

Il piacere: trama e interpretazione; lettura e commento di "Un ritratto allo specchio" (p. 370).

D'Annunzio poeta: struttura delle *Laudi*.

Le laudi (Alcyone): lettura analisi e commento di "La sera fiesolana" (p. 403) e "La pioggia nel pineto" (p. 408).

Le prose del *Notturmo*: composizione, contenuti e modernità stilistica.

Il Novecento: la prosa in Italia

Luigi Pirandello: la vita, la poetica, la visione del mondo ("Lo strappo nel cielo di carta", maschere, umorismo, flusso e forma, relativismo conoscitivo).

L'Umorismo: temi e riferimenti alla filosofia pirandelliana, distinzione tra comico e umoristico.

Novelle per un anno: temi e caratteristiche. Analisi e commento de "Il treno ha fischiato" (p. 785).

Il fu Mattia Pascal: trama, temi, interpretazione. Analisi del brano tratto dal cap. XV "L'ombra di Adriano Meis" (testo fornito sul Classroom).

Uno nessuno e centomila: trama e interpretazione, analisi di passi scelti tratti da cap. 1 "Mia moglie e il mio naso" e cap. 2 "E il vostro naso?" (forniti su Classroom) e dal finale del romanzo "Nessun nome" (p. 825).

Il teatro pirandelliano: *Sei personaggi in cerca d'autore*: trama, struttura, temi e significati. Analisi del passo *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (p. 859).

Italo Svevo: la vita e la cultura di Svevo, le influenze europee (Freud, Joyce), le opere.

Una vita: trama, temi, analisi dei personaggi.

Senilità: trama, temi, analisi dei personaggi.

La coscienza di Zeno: trama, temi, il rapporto tra Svevo e la psicanalisi. Commento e analisi del brano "La morte del padre", tratto da cap. 4 (p. 718, righe 200 - 235).



Il Novecento: la poesia crepuscolare

Definizione e caratteri del Crepuscolarismo, autori principali.

G. Gozzano: accenni biografici.

Da i Colloqui: lettura, analisi e commento di "Invernale" (testo fornito su Classroom).

La stagione delle avanguardie

Il Futurismo: concetto di avanguardia, contesto, caratteri e temi, ideologia, le nuove tecniche.

F.T. Marinetti: lettura, analisi e commento del Manifesto del Futurismo (p. 605).

A. Palazzeschi: lettura, analisi e commento di E lasciatemi divertire! (p. 620).

Vol. 3C

La lirica e i poeti ermetici

Origine, caratteri e stile dell'ermetismo.

Giuseppe Ungaretti: vita (rimandi storici) e opere.

L'Allegria: genesi della raccolta, temi e stile. Analisi e commento di "Veglia" (p. 223), "San Martino del Carso" (p. 234), "Mattina" (p. 239), "Soldati" (p. 241).

Eugenio Montale: la vita e la poetica, le opere.

Ossi di Seppia: analisi e commento di "Non chiederci la parola" (p. 296) e "Spesso il male di vivere ho incontrato" (p. 303).

Le Occasioni: analisi e commento di "La casa dei doganieri" (p. 330).

Umberto Saba: vita e opere in breve.

Canzoniere: analisi e commento di "A mia moglie" (p. 168), "La capra" (p. 172).

Salvatore Quasimodo: vita, opere e temi (in breve).

Ed è subito sera (Acque e terre): lettura e commento di "Ed è subito sera" (p. 269).

Lettura di un romanzo a scelta tra i seguenti: L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal; L. Pirandello, Uno nessuno e centomila; I. Svevo, Una vita; I. Svevo, Senilità; I. Svevo, La coscienza di Zeno.

PROGRAMMA ANALITICO DELLA DISCIPLINA

STORIA

Testo in adozione: A. Desideri, G. Codovini, Storia e storiografia, vol. 3.

Il primo Novecento.

L'Europa della *Belle époque* e il nodo balcanico.

L'Italia giolittiana: riforme e politica coloniale.

La Prima guerra mondiale

Premesse e cause, il primo anno di guerra e l'intervento italiano.

Il biennio '16/'17 e la guerra di logoramento.

Il '18 e il crollo degli imperi centrali.

La fine del conflitto.

Le rivoluzioni russe

La rivoluzione di febbraio e la fine dello zarismo.

La rivoluzione di ottobre e i bolscevichi al potere.

Il biennio rosso: guerra civile e comunismo di guerra.



Gli anni Venti

Il dopoguerra e gli anni Venti: quadro socio-economico, Taylor, Ford e la nascita della società di massa.

Le conseguenze del primo conflitto mondiale.

La Conferenza di Parigi, i Quattordici punti per la pace di Wilson, la Società delle Nazioni.

La Germania nel dopoguerra e la Repubblica di Weimar.

L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin e la Nep.

N.B. Tutti gli argomenti del seguente blocco afferiscono al Curricolo di Educazione Civica.

Il primo dopoguerra italiano

L'avvento del fascismo: dai Fasci di combattimento al PNF.

Violenza e squadre d'azione.

La marcia su Roma e il primo governo Mussolini.

Il delitto Matteotti, l'Aventino e l'inizio del regime.

Gli anni Trenta

La crisi del '29 e il *New Deal*.

Il ventennio fascista: leggi Rocco e strumenti di repressione del PNF, politiche sociali, i Patti Lateranensi, colonialismo (guerra in Etiopia) e leggi razziali.

Il nazismo e l'ascesa di Hitler: dal *putsch* di Monaco al cancellierato del '33.

Il totalitarismo nazista: l'allineamento, i lager, l'organizzazione del partito, le politiche sociali.

La "notte dei lunghi coltelli", la "notte dei cristalli". Le Leggi di Norimberga e la "Soluzione finale".

I fascismi iberici: la guerra civile spagnola e la dittatura di Franco.

Verso la 2GM: l'*Anschluss*, il Patto d'acciaio e la questione polacca.

N.B. Tutti gli argomenti del seguente blocco afferiscono al Curricolo di Educazione Civica.

La Seconda guerra mondiale

Cause, schieramenti (Alleati – Asse Roma Berlino – Patto Molotov Ribbentrop), contesto e primi scontri.

Guerra totale in Europa: operazione Barbarossa e fronte occidentale (Francia e campagna d'Inghilterra).

L'8 settembre, la Repubblica Sociale Italiana e la Resistenza.

Lo sbarco in Normandia: il crollo del *Reich* e la fine del conflitto in Europa.

Il fronte nippo-statunitense e la guerra nel Pacifico: da Pearl Harbor a Hiroshima.

Il secondo dopoguerra

N.B. I seguenti argomenti sono stati affrontati nel corso di discussioni aperte con la classe, in modo da offrire una panoramica della storia contemporanea che possa favorire una migliore lettura e comprensione del mondo attuale.

L'eredità del dopoguerra a livello mondiale: il processo di Norimberga, la nascita dell'ONU e della Nato, la guerra fredda, il mondo bipolare, il piano Marshall.

La nascita dell'Europa: il processo di integrazione europea da Ventotene al trattato di Maastricht.

L'Italia degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta: i movimenti studentesco e operaio, gli anni di piombo e il terrorismo (Brigate Rosse e rapimento Moro).

La questione palestinese e il mondo arabo, la crisi petrolifera.

Il mondo contemporaneo

L'11 settembre e la guerra in Iraq.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTLEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

La maggior parte degli argomenti è stata affrontata mediante raffronti con il mondo contemporaneo, in modo da ingenerare riflessioni inerenti all'insegnamento di Educazione Civica.

La classe ha inoltre assistito a uno spettacolo teatrale sull'omicidio di Giacomo Matteotti, "L'affaire Matteotti"; ha poi partecipato a una serie di conferenze sul tema dei Genocidi a cura di FNSIM e Laboratorio Rabin – CE.SE.DI. Numerosi studenti hanno preso parte al Treno della Memoria.

La classe ha affrontato la lettura del testo di M. Paolini, *Ausmerzena* proposito dell'*Aktion T4*.

La docente, SAVOIA Sara



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Docente: Russotto Francesco Enrico

Presentazione della classe

La classe V F dell'indirizzo turistico è composta da allievi provenienti dalla zona della cintura di Caluso o paesi limitrofi. Gli allievi tutti sono molto solidali e partecipano reciprocamente alle situazioni personali. La loro frequenza è stata generalmente assidua. Generalmente buona è stata la partecipazione alle attività didattico-educative poste in essere con loro, anche se è da sottolineare che una certa parte degli allievi risulta avere difficoltà nell'interpretazione delle consegne e nella codifica delle informazioni. Una parte esigua della classe ha dimostrato una certa difficoltà nell'affrontare alcune tematiche, peraltro complesse, della disciplina. Lo studio domestico è risultato, durante l'anno scolastico, nella generalità degli allievi, altrettanto sufficiente e assiduo, anche se con una certa discontinuità per taluni pochi allievi. La classe ha conseguito, generalmente, buone conoscenze inerenti alla disciplina, sviluppando competenze ed abilità sufficientemente orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni per la maggior parte degli allievi. La classe sotto il punto di vista del profitto si attesta nella fascia media per una buona parte degli allievi. La maggior parte di loro ha raggiunto gli obiettivi curriculari ed extra curriculari previsti nella programmazione. Il comportamento è stato sufficientemente responsabile.

Gli allievi hanno raggiunto i seguenti specifici obiettivi riguardanti:

Conoscenze

Prodotti turistici: a catalogo e a domanda.
Il catalogo come strumento di promo-commercializzazione.
Tecniche di organizzazione per eventi.
Strategia aziendale e pianificazione strategica.
Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi.
Qualità nelle imprese turistiche.
Struttura e funzioni del Business Plan.
Predisposizione del prezzo di un soggiorno utilizzando il metodo della configurazione di costo sia utilizzando il Full Costing, sia il Direct Costing.
La programmazione ed il Budget.
Management.
Marketing della destinazione.

Abilità

Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio ed alle sue caratteristiche.



Interpretare le informazioni contenute sui cataloghi.
Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione, la gestione di eventi e relative attività di sistema.
Individuare mission, vision, strategia e pianificazione di casi aziendali dati.
Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici.
Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche.
Elaborare Business Plan.
Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica.
Rielaborare il piano aziendale a seguito del confronto con esperti di settore.
Utilizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'Estero.
Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.
Elaborare un piano di marketing territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie poste in essere per la governance del settore.

Competenze

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- riconoscere ed interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Libro di testo utilizzato: Scelta Turismo *up*, 3. Autori: G. Campagna e V. Loconsole. – Ed. Tramontana.

Metodologia e strumenti di lavoro

L'articolazione dei contenuti è avvenuta in unità d'apprendimento, che ha consentito una migliore divisione temporale dell'attività didattica. Sono stati utilizzati la lezione frontale ed insegnamenti individualizzati, ove fosse necessario. Elemento importante è stato l'utilizzo della LIM per lezioni multimediali.



Modalità di verifica e valutazione.

Il grado di apprendimento e di rielaborazione degli argomenti trattati è avvenuto tramite verifiche scritte e colloqui orali, anche per valutare la proprietà di linguaggio posseduta dagli allievi che si ritiene imprescindibile per un corretto apprendimento della disciplina.

Programma di Discipline Turistiche e Aziendali svolto fino al termine delle attività didattiche, A.S. 2025/2026.

I PRODOTTI TURISTICI A CATALOGO E A DOMANDA:

- I mercati e le tipologie di prodotti turistici;
- I prezzi dei pacchetti turistici: il metodo del Full Costing del calcolo attraverso il Mark-Up;
- L'organizzazione di viaggi ed eventi.
- I Business Travel.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DI GESTIONE:

- La strategia aziendale e la pianificazione strategica: L'orientamento strategico, gli obiettivi e le strategie aziendali; I diversi tipi di strategie aziendali, la pianificazione strategica e le fasi del suo processo; la redazione e significato di un Business Plan
- Il controllo di gestione: la contabilità gestionale e la classificazione dei costi (diretti, indiretti; fissi, variabili); la contabilità gestionale a costi diretti e a costi pieni (calcolo di un prezzo di un pacchetto viaggio attraverso il calcolo dei costi diretti e costi pieni e del coefficiente di riparto dei costi generali e d'amministrazione);
- Analisi e calcolo del Punto di Pareggio e sue grandezze, anche graficamente (Break Even Point);
- La programmazione, il budget e il controllo budgetario.

IL MARKETING TERRITORIALE E DELLA DESTINAZIONE

- La destinazione turistica;
- I fattori di attrazione di una destinazione turistica;
- I flussi turistici;
- Dall'analisi SWOT al posizionamento;
- Il piano di comunicazione e promozione.

Il docente, Russotto Francesco



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Docente: Raffo Anna Rita

LIBRI DI TESTO: “OBJECTIF TOURISME” di L. Parodi, M. Vallacco – Ediz. Juvenilia Scuola
“LABO DE GRAMMAIRE” di J. Gauthier, L. Parodi e M. Vallacco - Ed. Cideb-DEA Scuola

RELAZIONE FINALE

La docente ha assunto l’insegnamento della disciplina a partire dalla classe quarta. Nel triennio precedente la classe ha vissuto una significativa discontinuità didattica, con frequenti cambi di docente, situazione che ha inciso sull’acquisizione di un metodo di studio stabile e su una preparazione di base, in alcuni casi, fragile. Pur riconoscendo le difficoltà connesse a tale contesto, si ritiene che sarebbe stato possibile, nel tempo, consolidare in modo più efficace conoscenze e competenze.

All’inizio del percorso la classe presentava un quadro complessivamente fragile, con lacune diffuse e un numero limitato di studenti in possesso di competenze più solide. La motivazione allo studio risultava nel complesso discontinua e non sempre accompagnata da un adeguato senso di responsabilità; in alcuni casi si è rilevata anche una limitata disponibilità degli strumenti di lavoro. Il gruppo classe ha mostrato un’evoluzione, pur con ritmi di maturazione e partecipazione non uniformi: accanto a studenti che hanno lavorato con serietà e continuità, altri hanno mantenuto un’applicazione più irregolare sia in classe sia nello studio domestico. Si evidenzia, altresì, che alcuni studenti hanno progressivamente migliorato l’approccio alla disciplina e il rendimento rispetto al livello di partenza, grazie a un impegno più regolare e a una maggiore consapevolezza del lavoro richiesto.

I risultati conseguiti risultano eterogenei. Una parte degli studenti ha raggiunto livelli complessivamente buoni, grazie a un impegno regolare e alla disponibilità a superare le difficoltà iniziali; in altri casi la preparazione si attesta su livelli più essenziali. Alcuni studenti hanno fatto ricorso prevalentemente a uno studio mnemonico, mostrando tuttavia incertezze nella rielaborazione personale e nell’espressione orale. Altri, pur evidenziando una più efficace competenza comunicativa, presentano una preparazione meno omogenea, riconducibile a un metodo di studio non sempre strutturato e a una discontinuità nella rielaborazione attiva della lingua. Si segnala, altresì, che per alcuni allievi l’impegno è risultato limitato, accompagnato da una scarsa partecipazione alle attività didattiche. Permangono, in generale, incertezze nella pronuncia e una competenza comunicativa talvolta condizionata da un approccio prevalentemente mnemonico, che incide sulla fluidità espressiva e sull’autonomia nell’uso della lingua.

Il clima di classe si è mantenuto nel complesso sufficientemente corretto, sebbene caratterizzato da una partecipazione generalmente passiva e, in alcune occasioni, da atteggiamenti non sempre pienamente maturi. In tale contesto, la docente ha operato al fine di promuovere un ambiente di lavoro il più possibile sereno ed



equilibrato, individuando strategie finalizzate a favorire il rispetto delle regole e, al contempo, a garantire condizioni adeguate allo svolgimento dell'attività didattica e dell'apprendimento.

Gli studenti sono stati guidati attraverso percorsi di studio progressivi, con particolare attenzione al recupero delle lacune pregresse e al consolidamento delle basi linguistiche. Sono state adottate strategie quali la selezione mirata dei contenuti e la programmazione delle verifiche scritte e orali, con l'obiettivo di sostenere una migliore organizzazione del lavoro individuale e di avvicinare maggiormente gli studenti alla disciplina, soprattutto quelli che mostravano una motivazione più debole. Tuttavia, non tutti gli alunni hanno sfruttato pienamente tali opportunità, evidenziando un coinvolgimento discontinuo. Si osserva, in generale, che un approccio allo studio più regolare e distribuito nel tempo avrebbe consentito risultati più solidi. In diversi casi si è infatti rilevata la tendenza a concentrare lo studio in prossimità delle verifiche e delle interrogazioni, con conseguenti difficoltà nella gestione complessiva dei contenuti. In tali circostanze sono state frequentemente avanzate richieste di ulteriore circoscrizione degli argomenti oggetto di valutazione, già previamente selezionati e definiti in modo mirato, sebbene gli stessi fossero stati affrontati da tempo, oppure oggetto di ripasso o consolidamento, disponendo pertanto di un tempo adeguato allo studio qualora organizzato in maniera costante e strutturata.

La valutazione ha tenuto conto non solo dei livelli raggiunti, ma anche dei progressi compiuti, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel tempo. In quest'ottica, si è cercato di valorizzare ogni miglioramento, anche graduale, ma anche ogni prestazione, indipendentemente dalla sua entità, sostenendo il percorso di crescita degli studenti e mantenendo costante l'attenzione a preservare un clima di fiducia e motivazione, al fine di evitare situazioni di demotivazione o scoraggiamento che sarebbero risultate negative e poco proficue per il clima complessivo della classe. Si è inoltre tenuto conto delle specifiche condizioni di apprendimento e delle difficoltà individuali, adottando un criterio di valutazione attento al percorso personale e alle modalità di acquisizione delle competenze da parte di ciascuno.

Nel complesso, pur in presenza di alcune criticità, si rileva, nell'approccio alla disciplina e nel livello di preparazione rispetto alla situazione iniziale, un'evoluzione complessivamente positiva della classe con il raggiungimento di un grado di competenze globalmente accettabile, sebbene non sempre pienamente coerente con le potenzialità di ciascuno.

Durante il quinto anno, il lavoro si è concentrato sul consolidamento del lessico tecnico e delle competenze comunicative inerenti al settore turistico e all'accoglienza professionale.

METODOLOGIA ADOTTATA

La metodologia ha seguito un approccio comunicativo e laboratoriale per rendere l'apprendimento funzionale e collegato al contesto lavorativo.

Si sono privilegiate le simulazioni di situazioni professionali, con role-play anche per allenare e migliorare l'interazione orale, sono stati proposti e svolti lavori a coppie o in piccoli gruppi per favorire l'apprendimento cooperativo e stimolare la collaborazione tra pari, si è scelto di utilizzare e sfruttare materiali autentici, video, ascolti, attività multimediali e risorse digitali per l'ascolto e la visione di contenuti, si è proceduto alla produzione di test inerenti il settore.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- potenziare le competenze linguistiche, sia orali che scritte, in contesti legati al settore turistico;
- favorire la comprensione e l'utilizzo del lessico specifico
- sviluppare la capacità di interazione in situazioni professionali



- approfondire aspetti culturali, geografici e legati alle attrazioni turistiche
- favorire l'autonomia comunicativa e la consapevolezza interculturale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su prove scritte e orali volte a verificare:

- comprensione e produzione scritta
- utilizzo corretto del lessico specifico
- capacità di interazione in situazioni simulate di tipo professionale
- autonomia nella ricerca, nell'elaborazione e nella presentazione di contenuti turistici.

Si sono inoltre valutati l'impegno, la partecipazione attiva e l'evoluzione del percorso formativo

MODALITÀ DI RECUPERO

Interrogazioni programmate, lavori pratici da svolgere a casa, esercitazioni.

PROGRAMMA SVOLTO

I principali contenuti affrontati durante l'anno sono stati:

- lessico e strutture grammaticali relative al mondo del turismo
- l'industria turistica
- luoghi, monumenti, soggiorni e itinerari turistici nei paesi francofoni e in Italia
- la comunicazione con il cliente in ambito turistico

In particolare:

- travailler à la réception
- le travail en agence
- les transports
- les itinéraires touristiques

les produits touristiques:

- le tourisme gourmand
- le tourisme de montagne et sportif
- les séjours linguistiques
- les coffrets cadeaux
- les voyages de nocces
- les parcs d'attraction
- le tourisme vert
- le tourisme senior
- le tourisme accessible
- le tourisme religieux
- les croisières
- le tourisme d'affaires
- le tourisme industriel
- le tourisme culturel
- le tourisme balnéaire



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Géographie:

- la France en général
- la Bretagne
- l'Occitanie
- l'Alsace
- l'Outre-mer (la Guadeloupe, la Martinique, la Guyane, La Réunion, Mayotte, la Polynésie française)

Éducation civique: le tourisme de santé; le voyage de la mémoire et le tourisme de mémoire.

La docente, Raffo Anna Rita



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Istituto Tecnico del Turismo

ARTE E TERRITORIO

Docente: Petrongolo Alice

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La docente titolare dell'annualità è subentrata nell'insegnamento della disciplina a partire dal mese di gennaio, proseguendo il lavoro avviato nella prima parte dell'anno scolastico dalla supplente Martina Bastianelli.

Gli allievi hanno mostrato nei confronti della disciplina un atteggiamento positivo e una partecipazione frequente. La classe ha reagito sempre bene agli stimoli, intervenendo in modo pertinente rispetto agli argomenti trattati. In linea generale gli alunni hanno dimostrato rispetto delle regole, ordine e puntualità nelle consegne.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROFITTO

Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi indicati in fase di programmazione dalla collega Bastianelli:

- Riconoscere e descrivere un manufatto artistico nei suoi aspetti tecnici, iconografici e stilistici;
- Interpretare un manufatto artistico e un movimento e contestualizzarlo dal punto di vista geografico, storico e culturale, con particolare riferimento al contesto mediterraneo ed europeo;
- Saper argomentare in modo chiaro e comprensibile, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;
- Riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche;
- Riconoscere l'evoluzione storica degli spazi urbani, anche attraverso l'analisi delle tipologie edilizie;
- Riconoscere le categorie dei beni culturali in Italia e la loro distribuzione nel territorio;
- Individuare percorsi turistici di interesse culturale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza;
- Conoscere il patrimonio culturale nelle sue espressioni materiali e immateriali ed acquisire consapevolezza della sua importanza e della necessità di tutela e valorizzazione.

3. I CONTENUTI

I contenuti fissati nella programmazione curriculare sono stati trattati in misura esauriente attraverso la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni artistici dal Seicento fino all'arte contemporanea.

Il profitto medio della classe è stato buono ed è migliorato nel corso del tempo. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati l'interesse verso la materia, la costanza nello studio da parte dei ragazzi e la giusta pianificazione dei tempi.

4. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGIE PRIVILEGIATE

Gli alunni sono stati guidati ad apprendere attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali per seguire le lezioni in classe (proiettate sulla lim) e sono stati, poi, aiutati a casa grazie all'utilizzo dei power-point che la docente ha costantemente caricato sulla classroom ogni volta che è stato trattato un argomento nuovo (utilizzando il servizio web *Google Classroom*). A questo si è aggiunto l'ausilio del libro di testo per ampliare le nozioni apprese in classe, lì dove necessario.

Le lezioni sono state svolte nelle seguenti modalità: frontale, dialogata, interattiva e partecipata.



Si sono favorite tecniche di brainstorming, attività di problem solving e per gli ultimi argomenti la docente ha messo a disposizione delle mappe concettuali in modo da facilitare la memorizzazione delle opere spiegate.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali preventivamente concordate e monitoraggio della comprensione (attraverso riassunti, schemi, mappe concettuali). Gli studenti con DSA e con disabilità hanno avuto la possibilità di avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi come previsto nei rispettivi piani didattici personalizzati e piani educativi individualizzati.

La valutazione finale ha tenuto conto dei seguenti elementi: media dei voti ottenuti, progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, impegno, livelli di partecipazione dimostrati in classe, impegno dimostrato nello studio a casa, puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne, disponibilità a collaborare con il gruppo classe, utilizzo di un metodo di studio efficace.

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di Testo: S. Hernandez, E. Barbaglio, A. Beltrami, M. Diegoli, S. Maggio, Arte e territorio, Dal Neoclassicismo a oggi, volume 3, Electa Scuola Mondadori

Premessa: si precisa che la docente titolare dell'annualità è subentrata nel mese di gennaio. La prima parte del programma è stata svolta dalla docente supplente Martina Bastianelli, che ad inizio anno scolastico ha prioritariamente svolto il recupero e il completamento di alcuni argomenti non trattati nell'anno precedente, per poi proseguire con la programmazione prevista per la classe quinta.

Periodo settembre-dicembre (Prof.ssa Bastianelli)

Il Seicento e il Barocco (programma di fine quarta)

- Inquadramento storico-artistico del secolo e caratteri del Barocco;
- Approfondimento sulla Torino Barocca (Guarino Guarini con Palazzo Carignano);
- L'Accademia degli Incamminati e il classicismo dei Carracci;
- Vita e opere di Caravaggio;
- Il Barocco di Bernini a Roma e la rivalità con Borromini;
- Accenni al Barocco fuori dall'Italia e confronto con quello italiano.

Il Settecento:

- Il Rococò: caratteri generali;
- La pittura di Giovan Battista Tiepolo;
- Le architetture sabaude di Filippo Juvarra a Torino e la Corona di Delizie (Palazzo Madama e la Palazzina di Caccia di Stupinigi);
- Accenni alla Reggia di Caserta;
- Il vedutismo: Canaletto e Guardi.

Il Neoclassicismo:

- Caratteri generali;
- Jacques-Louis David in pittura;
- Le sculture di Canova e il suo ruolo nella protezione e nel recupero del patrimonio artistico italiano;
- Pre-romanticismo: Francisco Goya.



Romanticismo:

- Caratteri generali: il pittoresco e il sublime in pittura;
- Caspar David Friedrich: *Il Viandante sul Mare di Nebbia, Il mare di ghiaccio*;
- William Turner: *Annibale valica le Alpi, Tempesta di neve*;
- Théodore Géricault: *La Zattera della Medusa, Ciclo degli Alienati*;
- Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*;
- Francesco Hayez: *Il Bacio*, ritrattistica.

I ragazzi sono stati valutati dalla prof.ssa Bastianelli attraverso lavori di gruppo presentati in classe.

Periodo gennaio-giugno (Prof.ssa Petrongolo)

Realismo:

- Novità apportate dal movimento e rottura con la tradizione precedente (pittura accademica);
- Gustave Courbet: *Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna, Funerale a Ornans*;
- Jean-François Millet: *Le spigolatrici, L'Angelus*;
- Macchiaioli: Giovanni Fattori (*La rotonda di Palmieri, Il campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta*); Silvestro Lega (*Il pergolato*).

Impressionismo:

- Caratteri generali ed esposizioni;
- Claude Monet: *Impressione levar del sole, I papaveri, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee*;
- Édouard Manet: *La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies-Bergère*;
- Pierre-Auguste Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri*;
- Edgar Degas, *La famiglia Bellelli, Lezione di danza, L'assenzio*;
- Accenni alla figura di Berthe Morisot e alla nascita della fotografia.

Post-Impressionismo:

- Caratteri generali e novità apportate dagli artisti;
- Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato, Giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire*;
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Notte stellata, La camera da letto ad Arles, Campo di grano con volo di corvi*;
- Paul Gauguin: *La danza delle quattro bretoni, Il cristo giallo, Donne di Tahiti, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?*

Puntinismo e Divisionismo:

- Le teorie sul colore di Michel Eugène Chevreul;
- Georges Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*;
- Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il quarto stato*.

La Belle Époque:

- Caratteri generali dell'Art Nouveau;
- Il Modernismo in Spagna: Antoni Gaudì, *Casa Mila, Casa Battlò, Sagrada Família*;
- La Secessione in Austria: Klimt, *Le tre età della donna, Il bacio*;
- Cenni al Liberty in Italia.



Avanguardie:

- Espressionismo nordico (Munch, *L'urlo*); Espressionismo francese (i Fauves con Matisse, *La danza*);
- Astrattismo: Kandinskij (*Der Blaue Reiter*), *Composizione IV*; Mondrian (Neoplasticismo), *Composizione con rosso, giallo e blu*;
- Cubismo: Picasso, *Lesdemoiselles d'Avignon*, *Guernica*;
- Futurismo: Boccioni (*La città che sale*, *Forme uniche della continuità nello spazio*); Balla (*Bambina che corre sul balcone*).
- Dadaismo e Ready-made di Duchamp (*Fountain*);

Arte tra le due guerre:

- Accenni all'esperienza della Bauhaus; il Movimento Moderno in architettura; il Razionalismo di Le Corbusier; l'architettura organica di Frank Lloyd Wright;
- Accenni all'arte in età fascista tra consenso e opposizione;
- La pittura Metafisica: Giorgio De Chirico (*Canto d'amore*, *Autoritratto con ombra*);
- Accenni all'école de Paris: Marc Chagall, Modigliani;
- Il Surrealismo: Salvador Dalí (*La persistenza della memoria*), René Magritte (*Il tradimento delle immagini*).

Accenni all'arte nel secondo Novecento:

- Europa: Arte Informale (Vedova, Burri e Fontana);
- Stati Uniti: Espressionismo astratto (Pollock), Pop Art (Andy Warhol);
- Arte contemporanea (dagli anni Sessanta): i nuovi linguaggi dell'arte (Arte concettuale, Arte povera, Body Art, Land Art, Optical Art, Happening, Performance, Iperrealismo, Video Art, Graffitismo, Transavanguardia).

Per Educazione Civica

- Uno sguardo sulla città di Torino: la Torino Liberty;
- L'arte povera a Torino: il Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea.

La docente, Petrongolo Alice



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Marra Piersaverio

Situazione disciplinare e andamento del programma

La classe è stata affidata al docente al secondo anno nell'anno scolastico 2022/23. Si rileva una notevole eterogeneità nei livelli di competenza linguistica e di propensione all'impegno scolastico.

Si è osservata una certa inerzia nel corso degli anni, per cui gli studenti che già avevano un buon livello di competenza linguistica e di autonomia li hanno mantenuti. Chi invece aveva lacune persistenti e una certa superficialità nell'approccio allo studio non è riuscito a progredire adeguatamente. Diversi di loro fanno affidamento ad una preparazione mnemonica (con risultati, comunque, non sempre positivi) con la convinzione che ciò sia il massimo che ci si possa aspettare.

Alcuni studenti hanno partecipato alle attività di certificazione linguistica per la lingua inglese, ottenendo risultati soddisfacenti o buoni, ma non tutti coloro che ne potevano avere il potenziale.

Le attività di valutazione delle conoscenze sono state condotte con test strutturati e semi-strutturati. La valutazione delle competenze ha riguardato lavori di ricerca autonomamente preparati a casa e sulle relative presentazioni orali svolte in classe. Il percorso didattico ha privilegiato l'approfondimento del lessico promozionale e la realizzazione di elaborati tecnici (quali pieghevoli, piani di itinerari e materiale visivo a corredo delle presentazioni orali).

Libri, materiali e strumenti adottati:

- D. Montanari, R.A. Rizzo, *Travel & Tourism Expert* - Pearson Longman
- G. Orwell, *1984*, Black Cat - Reading & Training (B1.2)
- Risorse varie reperite dal docente in rete e condivise su Classroom.

Nel corso del presente anno scolastico sono stati trattati i seguenti argomenti:

Lettura e analisi del romanzo "1984" di G. Orwell, nell'edizione graduata edita da BlackCat.

Attività di writing e grammaticali (congiunzioni, pronomi relative, frasi relative)

Destination Italy:

- Nature and landscapes
- Dolomites, Italian Riviera, Riviera Romagnola, Sardinia, Costa Amalfitana
- Descrizione promozionale e itinerario in un'area turistica italiana (creazione brochure).
- Descrizione di piatti tipici.
- Prenotazione al telefono di un tavolo al ristorante e disdetta.
- Descrizioni di città d'arte italiane (Firenze, Roma, Venezia)
- Descrivere un'opera d'arte (in particolare un dipinto)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Marketing:

- Definizione di concetti chiave (market, customer, competition)
- Metodi e importanza della ricerca primaria e secondaria
- Marketing Mix (Product, Price, Place, Promotion)

Argomenti vari di Educazione Civica - Cittadinanza digitale (da svolgersi presumibilmente da fine aprile a giugno):

- IA: cos'è, come si addestra, bias, algoritmi, rischi del riconoscimento facciale, rischi di plagio.

Il docente, Marra Piersaverio



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Docente: Morizio Marlene

Relazione Finale

Sotto il profilo disciplinare, la classe ha manifestato una fisionomia eterogenea e non sempre equilibrata. Si è rilevata una dicotomia tra un gruppo di studenti dal temperamento vivace, la cui esuberanza ha spesso condizionato i ritmi della lezione, e una restante parte del gruppo classe caratterizzata da un atteggiamento più passivo.

Per quanto concerne l'impegno e l'approccio allo studio, si è riscontrata una mancanza di costanza nell'applicazione quotidiana; la maggior parte degli alunni ha mostrato una propensione ad attivarsi prevalentemente in concomitanza delle verifiche o delle scadenze scolastiche, prediligendo uno studio settoriale e finalizzato alla prestazione immediata piuttosto che un apprendimento continuo.

Sul piano didattico, la persistenza di alcune lacune nelle competenze grammaticali ha reso necessaria una rimodulazione della programmazione iniziale. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per il profilo in uscita dell'indirizzo, i contenuti sono stati selezionati e ridimensionati, privilegiando i nuclei tematici più rilevanti.

Durante le lezioni è stata adottata una metodologia comunicativa per permettere di sviluppare in modo integrato le quattro abilità di base attraverso lo svolgimento di compiti specifici come esercitazioni guidate, role-play, esposizioni orali e lavori di gruppo.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso delle prove formative e sommative, sia orali sia scritte. In generale, la classe ha dimostrato di aver acquisito le competenze e gli obiettivi fondamentali della disciplina.

- Interpretare immagini e foto
- Proporre ipotesi
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse
- Parlare di sé, del passato e del futuro
- Affrontare situazioni individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale



- Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- Comprendere e utilizzare il lessico relazionale ai viaggi (valigia, oggetti da viaggio e luoghi turistici)
- Scrivere testi su argomenti collegati all'ambito personale e professionale
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche
- Produzione e interazione orale per ricevere il cliente e chiedere i dati personali, formalizzare una prenotazione, dare informazioni su orari e servizi, etc.

Libri, materiali e strumenti adottati:

- Pierozzi, *¡Buen Viaje!* Zanichelli;
- *¿Quéopinas?*, Edición compacta, M. Almarza, C. Bloise, J. M. Fernández, S. Quarello, A. Jiménez, C. Alegre, LANG Pearson Editore;
- Schede fornite dalla docente (caricate su Classroom)

Contenuti:

Ripasso argomenti di grammatica: contraste *entre hay* y *estar*; contraste *por/para*; pretérito indefinido, imperfecto, perfecto y pluscuamperfecto; uso contrastivo de las preposiciones; conectores del discurso; perífrasis *ir+a+infinitivo*.

Nel libro *¿Quéopinas?*

- Revisión tiempos del pasado
- Viajes y medios de transporte
- Tipos de alojamientos
- Los puntos cardinales

Nel libro *Buen Viaje*

Unidad 0:

- Algunas tipologías turísticas
- En el alojamiento

Unidad 1:

- Las habitaciones
- Instalaciones y servicios
- Regímenes
- Presentar un alojamiento turístico
- Futuro de indicativo
- Alojamientos turísticos para todos los gustos
- Alojamientos turísticos estatales



Unidad 2:

Recibir al cliente y asignarle una habitación

Unidad 11

- Territorio y clima
- Desde los orígenes hasta la Edad Media
- El siglo XX: la Guerra Civil, el franquismo y la Transición
- Guernica

Unidad 12

- El Norte de España
- El Camino de Santiago

Unidad 13

- El centro de España
- Madrid, capital artística y a la vanguardia
- El triángulo del arte

Unidad 14

- Barcelona: dinámica, joven y cosmopolita
- El Modernismo

Unidad 15

- El sur de España
- Sevilla: una capital de ensueño
- La huella árabe en España: Granada y Córdoba
- La Alhambra
- El flamenco

La trattazione dei seguenti argomenti si svolgerà dopo il 15/5/2026:

- Unidad 14: El Surrealismo
- Unidad 16: Canarias “las islas afortunadas”; Baleares, las islas cristalinas.

Approfondimenti:

- Lenguas de España
- La herencia árabe en España
- Attività preparatorie per il Campionato Nazionale delle Lingue di Urbino.

Educazione civica: el proyecto medioambiental El Camino del Reciclaje.

La docente, Morizio Marlene



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

Docenti: Garetto Roberto, Sciacca Alexandra Beatrice

Situazione della classe

La classe ha avuto un cambio di insegnante ad anno scolastico avanzato (il cambio è avvenuto in corrispondenza delle vacanze pasquali), la sottoscritta, quindi, è subentrata da poco e ha avuto poco tempo per avere un quadro della classe più specifico. In generale, la maggioranza degli allievi ha mostrato un atteggiamento positivo ed una partecipazione attiva. La preparazione è globalmente soddisfacente.

Metodologie adottate

Per ciò che concerne le metodologie sono state usate: la lezione frontale, il cooperative-learning, la visione di spezzoni di film o video di interesse per la materia.

I mezzi usati sono stati: il libro di testo, le tecnologie e gli strumenti messi a disposizione dall'Istituto.

Valutazione

I criteri di valutazione sono quelli indicati dal PTOF d'Istituto e gli strumenti di valutazione usati sono state le prove scritte e le verifiche orali per un totale di quattro valutazioni complessive.

Testo adottato:

Paolo Ronchetti, "Diritto e legislazione turistica", Zanichelli editore, sesta edizione gennaio 2025.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Tema 1: Lo Stato: da sudditi a cittadini

- 1) Dalla società allo Stato
- 2) Cittadino italiano e cittadino europeo
- 3) Il territorio
- 4) La sovranità
- 5) Le forme di Stato
- 6) Le forme di Governo
- 7) Lo Stato assoluto: il suddito
- 8) Verso lo Stato liberale
- 9) Lo Stato liberale: il cittadino
- 10) Lo Stato democratico
- 11) La democrazia indiretta: il diritto di voto
- 12) La democrazia diretta: il referendum



Tema 2: La Costituzione repubblicana

- 1) Lo Statuto albertino
- 2) Il fascismo
- 3) Dalla guerra alla Repubblica
- 4) La Costituzione
- 5) La revisione della Costituzione

Tema 3: L'ordinamento internazionale

- 1) La globalizzazione
- 2) Il diritto internazionale
- 3) L'ONU
- 4) La tutela dei diritti umani
- 5) Il diritto di asilo
- 6) L'Italia e l'ordinamento internazionale
- 7) La difesa della Patria

UDA 2: LE NOSTRE ISTITUZIONI

Tema 1: Il Parlamento

- 1) Il bicameralismo
- 2) Deputati e senatori
- 3) L'organizzazione delle Camere
- 4) Dal voto al seggio: i sistemi elettorali
- 5) I sistemi elettorali in Italia dal dopoguerra ad oggi
- 6) Il sistema elettorale italiano
- 7) Le funzioni del Parlamento
- 8) La funzione legislativa del Parlamento

Tema 2: Il Governo e la Pubblica Amministrazione

- 1) La composizione del Governo
- 2) Le funzioni del Governo

Tema 3: Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

- 1) Il Presidente della Repubblica
- 2) L'elezione del Presidente della Repubblica
- 3) I poteri del Presidente della Repubblica
- 4) La Corte Costituzionale
- 5) Le funzioni della Corte Costituzionale

Tema 4: La Magistratura

- 1) La funzione giurisdizionale
- 2) Il processo accusa e difesa

UDA 3: IL TURISMO NELL'UNIONE EUROPEA

Tema 1: L'Unione europea

- 1) L'Europa divisa
- 2) La nascita dell'Unione europea
- 3) L'allargamento verso Est



- 4) Il Regno unito esce dall'Unione europea
- 5) L'Unione economica e monetaria: l'euro
- 6) L'Unione europea e gli Stati membri

Tema 2: Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea

- 1) Il Parlamento europeo
- 2) Il Consiglio europeo e il suo Presidente
- 3) Il Consiglio dell'Unione
- 4) La Commissione europea e il suo Presidente
- 5) L'Alto Rappresentante per gli affari esteri
- 6) La Corte di Giustizia dell'Unione
- 7) La Corte dei conti europea
- 8) Gli atti dell'Unione

Tema 3: L'organizzazione turistica europea

- 1) L'Organizzazione mondiale del turismo
- 2) L'Europa: prima destinazione turistica mondiale
- 3) Il turismo europeo tra sfide e opportunità
- 4) Un turismo europeo sostenibile
- 5) Le fonti comunitarie di finanziamento del settore

UDA 4: IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ITALIANO

Tema 1: I beni culturali

- 1) I ministeri a tutela dei beni culturali
- 2) Il Ministero della cultura
- 3) La normativa sui beni culturali nella storia d'Italia
- 4) I beni culturali secondo il Codice dei beni culturali e del paesaggio
- 5) I beni culturali ecclesiastici
- 6) La tutela, la valorizzazione e la conservazione dei beni culturali
- 7) La catalogazione dei beni culturali
- 8) I beni culturali privati
- 9) L'espropriazione dei beni culturali
- 10) Il demanio culturale
- 11) Il welfare culturale

Tema 2: Un patrimonio da conservare

- 1) La circolazione internazionale dei beni culturali
- 2) I beni culturali non trasferibili all'estero
- 3) I beni culturali trasferibili all'estero
- 4) L'uscita temporanea dei beni culturali
- 5) Le forme di collaborazione tra gli attori locali

UDA 5: UN TURISMO SOSTENIBILE

Tema 1: Il turismo e l'ambiente sostenibile

- 1) Il rapporto biunivoco fra turismo e ambiente
- 2) L'overtourism
- 3) Le aree naturali protette



- 4) Dallo sviluppo sostenibile al turismo sostenibile
- 5) L'ecoturismo
- 6) Il turismo responsabile

UDA 6: LE FRONTIERE DEL TURISMO

Tema 1: La tutela del consumatore turista

- 1) Il Codice del consumo
- 2) L'e-commerce
- 3) La disciplina giuridica dell'e-commerce
- 4) I diritti del turista

UDA 7: LA LEGISLAZIONE TURISTICA ITALIANA

Tema 1: Il turismo fra autonomia e centralismo

- 1) Il turismo nella Costituzione
- 2) La Corte costituzionale e la normativa turistica
- 3) Dall'istituzione delle Regioni ordinarie alla riforma Bassanini
- 4) Dalla riforma del 2001 al nuovo Codice del turismo

Tema 2: L'organizzazione turistica nazionale

- 1) L'ordinamento turistico statale
- 2) Il Ministero del turismo
- 3) Le Conferenze in materia di turismo
- 4) Gli enti pubblici turistici
- 5) L'organizzazione turistica locale
- 6) I Sistemi turistici locali
- 7) L'autonomia legislativa regionale in materia di turismo
- 8) La legislazione turistica del Piemonte

I docenti: Garetto Roberto, Sciacca Alexandra Beatrice



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

SCIENZE MOTORIE

Docente: Reano Marco

LA CLASSE

La classe ha mantenuto l'insegnante dall'anno scorso, per questo si è avuto continuità di lavoro e metodologia. Gli studenti (17 in totale, 2 maschi e 15 femmine) hanno dimostrato una discreta partecipazione al dialogo educativo, e le lezioni si sono svolte saltuariamente con armonia e impegno, nell'intento di sviluppare al meglio le proposte ricevute. Si è riuscito a lavorare con costanza e determinazione solo con argomenti espressamente richiesti dal gruppo classe. Persiste una discrepanza di livello tra gli elementi del gruppo classe, la differenza di abilità motorie figlie per alcuni di una assenza di abitudine motoria o di un abbandono precoce dello sport, hanno portato, in alcuni casi, a differenziare l'attività didattica annuale. Durante questo anno scolastico solo una parte degli alunni ha dimostrato attenzione, interesse e un buon impegno, frutto di un senso di responsabilità e di una discreta motivazione degli allievi. Mentre un'altra parte ha dimostrato poca motivazione e uno scarso interesse. Ciò ha contribuito a realizzare un ambiente didattico non sempre positivo e costruttivo che alla fine non ha permesso di valorizzare appieno le qualità personali.

PERCORSO FORMATIVO

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale;
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;



- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione, cercando di rifiutare e allontanare da sé le dipendenze;
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea.

Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali. I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre, le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante tutto l'anno scolastico, nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali e coordinative, attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata non sempre precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinate alla pratica richiesta. Nella seconda parte dell'anno, gli alunni hanno affrontato e trattato gli argomenti inerenti al primo soccorso e alle misure da adoperare.

La prima valutazione è stata un test di corsa sui 1000m, per conoscere e valutare le capacità di corsa e cardio-respiratorie e la resistenza organica. La seconda valutazione è stata un circuito con elementi ginnastici, atto a conoscere le abilità motorie di base degli alunni ed a implementare la conoscenza della propria corporeità. L'ultima valutazione del primo trimestre è stata una prova pratica di pattinaggio, grazie alle uscite sul territorio a Caluso. Nella seconda parte dell'anno le valutazioni hanno riguardato una prova pratica tecnica e tattica della pallavolo, una prova di forza sugli arti superiori correlata alla capacità tecniche e atletiche del getto del peso. Una valutazione ha riguardato una prova teorica sul primo soccorso. Infine si è valutata la velocità tramite una prova di corsa sui 100 metri.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto, si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall'insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all'attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un'ulteriore prova in cui migliorarsi e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.

LIBRI DI TESTO: "Sportivamente" –Andrea Tasselli; Pierluigi Del Nista–G. D'Anna 2025



PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

1. Potenziamento Fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti muscolari
- Mobilità articolare: finalità e esercizi per le principali articolazioni
- Principali fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni.
- Coordinazione generale: significato e situazioni allenanti
- Capacità condizionali: Forza/Resistenza/Velocità (significato e principali attività allenanti le suddette capacità)
- Elementi preacrobatici: capovolte avanti/indietro, salto della funicella, salto giro, salto avanti, verticale
- Esercizi di reattività e di coordinazione: oculo-manuale, ritmo, equilibrio, reazione
- Parte teorica sul primo soccorso: somministrazione e metodologie di soccorso

2. Pratica delle attività sportive **Giochi di squadra**

Pallavolo

- Fondamentali individuali (bagher, palleggio e servizio), rotazione in campo.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Basket

- Fondamentali individuali (passaggio, palleggio e tiro), rotazione in campo.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Pattinaggio su ghiaccio

- Fondamentali tecnici
- Principali regole di gioco di hockey su ghiaccio

Atletica leggera

- Prova di resistenza sui 1000m
- Prova di velocità sui 100m
- Getto del peso

Badminton

- Fondamentali individuali (dritto, rovescio, servizio), singolo o doppio.
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Tennis

- Fondamentali individuali (dritto, rovescio, servizio), singolo o doppio.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Softball

- Fondamentali tecnici di attacco (utilizzo della mazza), e di difesa (lancio e ricezione di palla).
- Principali regole di gioco e concetti basilari di tattica

Il docente, Reano Marco



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

GEOGRAFIA TURISTICA

Docente: Ricco Stefano

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha conosciuto l'insegnante all'inizio del secondo anno e ha accolto con disponibilità la nuova figura docente, adattandosi alle modalità di insegnamento proposte. Il gruppo, nel corso degli anni scolastici, ha generalmente mantenuto un comportamento rispettoso e collaborativo, anche se non in modo costante, e questo ha talvolta reso il clima di lavoro meno sereno e ordinato. Gli studenti e le studentesse risultano ricettivi/e alle diverse attività didattiche, ma tendono a partecipare attivamente soprattutto quando stimolati direttamente dal docente.

Il livello organizzativo è globalmente buono in quanto gli/le studenti/esse sono stati quasi sempre puntuali nelle consegne dei compiti e dei lavori richiesti dal docente.

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento adottata durante le lezioni, sono stati impiegati differenti approcci: la lezione frontale (coadiuvata dal supporto di strumenti informatici, come PC e la LIM), la discussione guidata, la flipped classroom (attraverso la predisposizione e successiva esposizione in classe, da parte degli/le alunni/e, di presentazioni relative a itinerari di viaggio e alle risorse turistiche, cultura e tradizioni degli Stati studiati), la metodologia CLIL in lingua inglese e il lavoro autonomo.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici: la LIM (attraverso la quale sono stati proiettati video di supporto e approfondimento alle tematiche trattate, slides e materiali predisposti dal docente e condivisi successivamente sulla piattaforma Classroom), il libro di testo e la relativa cartografia.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso la somministrazione di test di verifica strutturati, prove orali programmate e ascolto di esposizioni orali relative a elaborati, preparati a casa e valutati in classe attraverso una griglia di valutazione appositamente predisposta dal docente. Dal punto di vista del profitto, i risultati ottenuti attraverso le metodologie di verifica sopra indicate sono stati, nella maggior parte dei casi, discreti, buoni o ottimi per alcuni studenti e studentesse. A questo riguardo, in linea generale, le competenze sono state acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti, in quanto i concetti fondamentali della disciplina sono stati assimilati, anche se con tempistiche e risultati di apprendimento differenti da allievo/a ad allievo/a.

COMPETENZE

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, anche per progettare, documentare



e presentare servizi o prodotti turistici. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; riconoscere e interpretare:

- a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- b) i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- c) i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;

CONOSCENZE

I meccanismi della costruzione dell'immagine di una destinazione turistica; il ruolo del cinema e della letteratura nella costruzione dell'immagine turistica; il ruolo del web nella promozione dell'immagine turistica di un luogo; le motivazioni profonde che inducono le persone a viaggiare; il ruolo degli stereotipi culturali e le trasformazioni culturali indotte dal turismo; i cambiamenti dell'esperienza del viaggio indotti dalla globalizzazione; i fattori naturali che condizionano il turismo; le applicazioni nel turismo delle nuove tecnologie digitali; Il ruolo del turismo nello sviluppo economico; l'importanza e il ruolo delle strutture ricettive; la funzione e la rete dei trasporti internazionali; le trasformazioni dell'ambiente causate dal movimento turistico; gli attuali modelli di turismo più rispettosi dell'ambiente; modelli diversi di turismo in relazione al loro impatto ambientale; gli elementi geografici e antropici generali del continente studiato; le tipologie e la distribuzione delle risorse turistiche del continente studiato; gli elementi generali dei Paesi della regione studiata e le loro risorse turistiche; l'identità territoriale dei diversi Paesi studiati; le caratteristiche storiche, artistiche, della cultura materiale e delle tradizioni dei diversi Paesi studiati.

ABILITÀ

Distinguere i concetti di Destinationtourist Image, Destination brand, Nation branding; individuare il concetto di cineturismo e/o Film inducedtourism; individuare e distinguere i principali elementi del passaparola digitale: social media, piattaforme digitali, vlogger; individuare lo stereotipo del "luogo esotico" e/o del "paradiso terrestre"; distinguere le principali modalità di "rappresentazione dell'autentico" a fini turistici; individuare e distinguere i modelli del viaggio come "prodotto seriale", come "occasione di consumo" o come visita "mordi e fuggi"; individuare e confrontare le diverse zone climatiche; distinguere l'importanza e il diverso utilizzo nel settore turistico dei nuovi strumenti digitali. individuare i dati quantitativi mondiali del fenomeno turistico; individuare i maggiori Paesi per movimento turistico e le principali località di destinazione; comprendere il ruolo del turismo nello sviluppo dei paesi del Sud del mondo; distinguere le diverse tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto; riconoscere le principali tipologie delle strutture ricettive; individuare e descrivere le caratteristiche dell'impatto del turismo sull'ambiente e sugli squilibri sociali delle diverse regioni; descrivere e riconoscere le forme del turismo sostenibile; individuare le caratteristiche fisiche del Paese studiato e le ricadute sulle attività turistiche; riconoscere le complesse e diversificate caratteristiche demografiche ed economiche del continente studiato; localizzare le risorse turistiche del continente studiato; comprendere le caratteristiche fisiche dei Paesi della regione studiata e le ricadute sulle risorse turistiche; individuare le caratteristiche culturali e artistiche dei Paesi della regione studiata in relazione al loro movimento turistico; riconoscere le caratteristiche demografiche ed economiche dei diversi Paesi studiati; localizzare le risorse turistiche dei diversi Paesi studiati.

LIBRO DI TESTO: Paesaggi del turismo 3, F. Iarrera, G. Pilotti, Zanichelli.



PROGRAMMA SVOLTO

Il seguente programma risulta diviso in due parti, per come segue:

- Programma svolto dal 10.09.2025 al 15.05.2026
 - Programma che si intende svolgere dal 16.05.2026 fino alla fine delle attività didattiche
-
- **LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO**
 - **La costruzione dell'immagine turistica:** l'immagine di una destinazione turistica; cinema e immagine turistica; letteratura e immagine turistica; social network e immagine turistica (il travel vlog: uno strumento del turista post moderno).
 - **Il turismo modifica i luoghi e le culture:** il viaggio come rottura dalla vita quotidiana; gli stereotipi culturali e l'immagine turistica; il turismo e la rappresentazione della realtà; la globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio.
 - **Gli strumenti della geografia turistica:** condizioni climatiche, fusi orari e turismo; mappe digitali e "realtà aumentata". I fusi orari: curiosità e stranezze.
 - **LA GEOGRAFIA ECONOMICA DEL TURISMO**
 - **Il ruolo del turismo nell'economia mondiale:** dati sul turismo internazionale, lo sviluppo del turismo legato all'ampliamento della classe media, il turismo, un fattore chiave dello sviluppo economico; l'Organizzazione Mondiale del Turismo; il ruolo dell'UNWTO nel turismo etico; i flussi turistici internazionali; il sistema internazionale della ricettività (le grandi catene alberghiere, i villaggi turistici; il couch surfing; il fenomeno Air Bed&Breakfast; ostelli e flashpacker.); il trasporto aereo (il concetto di "distanza" in termini di spazio, spazio-tempo e spazio-costi, gli hub internazionali, il modello hub to spoke, i voli low cost, il modello point to point); i trasporti marittimi e terrestri.
 - **Turismo e sostenibilità ambientale:** il turismo e l'ambiente (problemi ambientali e disuguaglianze; che cos'è il turismo sostenibile, le principali politiche di sostenibilità ambientale in campo turistico); le forme di turismo responsabile (il turismo equo; il "volonturismo"; il pro-poortourism); il turismo sostenibile e l'Amazzonia (lo sfruttamento dell'ambiente amazzonico; la protezione dell'Amazzonia; l'Amazzonia incontaminata: la riserva di Mamirauà); l'Himalaya, due modelli di turismo differenti: Nepal e Bhutan. I contenuti di questo modulo sono stati oggetto di valutazione anche per la materia "Educazione Civica".



- **I PAESI EXTRAEUROPEI**

- **Africa:** studio delle caratteristiche del territorio, degli ambienti naturali, della popolazione, delle religioni, dell'economia e degli Stati.
 - Egitto: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Egitto.
 - Marocco: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Marocco.
 - Kenya e Tanzania: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; la cultura, le tradizioni e l'identità storica; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Kenya e Tanzania.
 - Madagascar: metodologia CLIL (lettura di un testo in inglese con elementi di geografia fisica e umana, visione di un documentario, esercizi di comprehension and listening).
- **Asia**
 - India: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in India.
 - Cina: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Cina.
 - Thailandia: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Thailandia.
 - Giappone: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Giappone.



○ **Le Americhe**

- Stati Uniti d'America: il territorio e i paesaggi; la geografia umana; la cultura materiale e le tradizioni; l'identità territoriale: storia, cultura e arte; l'arte in sintesi; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio negli USA.
- Messico: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Messico.

Programma che si intende svolgere dal 16.05.2026 fino alla fine delle attività didattiche.

- Brasile: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Brasile.

○ **L'Oceania**

Australia: il territorio, i paesaggi e la geografia umana; l'identità territoriale: la storia e l'arte; la cultura materiale e le tradizioni; le risorse turistiche. Itinerario di viaggio in Australia.

Il docente, Ricco Stefano



A.S. 2025/2026

Relazione finale

Classe 5F – Tecnico del Turismo

MATEMATICA

Docente: Bergesio Cristina

Profilo della classe

Seguo e coordino questa classe fin dal primo anno. In generale è una classe piuttosto debole nelle materie scientifiche, poco incline al ragionamento logico e alla rielaborazione dei contenuti. Gran parte della classe ha sempre faticato a sviluppare un metodo di studio efficace. Il lavoro domestico è concentrato soprattutto sullo svolgimento degli esercizi, senza prestare il dovuto riguardo allo studio della teoria. Ne consegue una diffusa difficoltà nell'applicazione delle leggi teoriche, nella corretta interpretazione del testo di un problema, e nello sviluppo di una strategia risolutiva adeguata. La maggior parte degli allievi è perfettamente in grado di replicare un processo risolutivo già utilizzato in precedenza, ma dimostra un'enorme insicurezza nell'affrontare un problema mai visto prima.

L'attenzione durante le lezioni è sempre stata discontinua e passiva, la partecipazione al dialogo educativo ristretta ad un piccolo gruppo, lo studio a casa superficiale e approssimativo, spesso circoscritto ai giorni immediatamente precedenti le prove di verifica nonché finalizzato all'esclusivo raggiungimento di una valutazione sufficiente più che ad un interesse genuino. Solo un piccolo gruppo ha sempre dimostrato interesse, partecipando attivamente alle attività didattiche e lavorando diligentemente sia a scuola che a casa. Nel secondo periodo didattico, probabilmente per l'avvicinarsi dell'esame, l'attenzione è migliorata e si è estesa a tutta la classe. Anche gli studenti meno scrupolosi hanno dimostrato la volontà di cambiare il proprio atteggiamento e di impegnarsi per recuperare le lacune pregresse.

Il livello di apprendimento risulta nel complesso medio-basso. Solo una minima parte degli allievi ha raggiunto un discreto livello di preparazione, mentre la maggior parte della classe presenta ancora gravi carenze.

Metodologie utilizzate

Per le lezioni curriculari sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali e dialogate
- Flipped Classroom
- Peer tutoring
- Problem solving
- Esercitazioni e lavori di gruppo
- Correzione puntuale degli esercizi assegnati e delle prove di verifica
- Esercitazioni per le prove Invalsi.

La metodologia seguita è finalizzata principalmente alla comprensione dei nuclei tematici affrontati, all'applicazione dei concetti teorici per lo svolgimento di problemi ed esercizi, allo sviluppo della capacità di



rielaborare in modo critico e personale i contenuti e le competenze acquisite, nonché della padronanza di un lessico specifico.

Prove di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno sono state privilegiate verifiche in forma scritta, in modo da garantire il più possibile uniformità di richieste, con quesiti a risposta multipla o a risposta aperta, esercizi e problemi di varie difficoltà.

Al fine di acquisire e consolidare il linguaggio specifico della disciplina, gli studenti sono stati stimolati più volte con domande di ripasso durante le lezioni curriculari.

Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito durante le programmazioni di Indirizzo e disciplinari. In particolare, si tiene conto di:

- livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari (conoscenza, applicazione, elaborazione, esposizione)
- interesse e partecipazione alle lezioni
- progressione nell'apprendimento

Competenze e abilità:

- Individuare gli elementi e le fasi essenziali per la risoluzione di un problema
- Scomporre un problema in sottoproblemi
- Identificare analogie strutturali ed operative in problemi diversi
- Sapere giustificare le tecniche applicando i principi
- Sapere interpretare equazioni e disequazioni sul piano cartesiano
- Sapere verificare i risultati di equazioni e disequazioni
- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti
- Acquisire un linguaggio formale e specifico
- Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi
- Saper gestire dati
- Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati
- Saper utilizzare procedure di calcolo
- Saper calcolare limiti di funzioni
- Saper analizzare funzioni continue e discontinue
- Saper calcolare derivate di funzioni

TESTO ADOTTATO:

Re Fraschini, Grazzi – Matematica per Istituti Tecnici Economici – vol. 4 – Atlas



PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1

Richiami: equazioni e disequazioni

1. Le equazioni di secondo grado intere e fratte
2. Le disequazioni di secondo grado intere
3. La risoluzione grafica di una disequazione di secondo grado
4. Le disequazioni di secondo grado fratte

Unità 2

Le funzioni

1. La definizione di funzione
2. Il dominio naturale di una funzione: funzioni polinomiali, funzioni razionali fratte, funzioni irrazionali
3. Le funzioni pari e dispari
4. Le intersezioni con gli assi cartesiani
5. Lo studio del segno

Unità 3

Topologia della retta

1. Intervalli reali aperti e chiusi, limitati e illimitati
2. Operazioni di unione e intersezione tra intervalli
3. Intorno di un punto

Unità 4

I limiti

1. Limiti nei punti di accumulazione del dominio di una funzione: approccio numerico (tabelle)
2. Limite finito di una funzione in un punto
3. Limite infinito di una funzione in un punto
4. Limite finito di una funzione all'infinito
5. Limite infinito di una funzione all'infinito
6. Forme determinate e indeterminate
7. Limiti di forme determinate e indeterminate ($\infty - \infty$ e ∞/∞)

Unità 5

Grafico probabile di una funzione – prima parte

1. Dominio e segno di una funzione polinomiale
2. Dominio e segno di una funzione razionale fratta
3. Parità di una funzione polinomiale e razionale fratta
4. Asintoti verticali e orizzontali
5. Costruzione del grafico probabile di una funzione polinomiale e razionale fratta,

Unità 6

La derivata di una funzione

1. Significato geometrico della derivata
2. Derivate della funzione potenza; derivata della somma di funzioni (polinomi); derivata del prodotto e del rapporto di due funzioni
3. Calcolo dei massimi e dei minimi di una funzione con le derivate



Unità 7

Continuità e discontinuità

1. Le funzioni continue
2. Classificazione delle discontinuità

Unità 8

Lo studio completo di una funzione

1. Dominio, intersezioni, studio del segno
2. Funzioni crescenti e decrescenti
3. Ricerca di massimi, minimi e flessi
4. Ricerca degli asintoti
5. Il grafico di una funzione

La docente, Bergesio Cristina



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTILEDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità

Si precisa che, dal momento che la simulazione della Seconda Prova scritta verrà effettuata dopo la pubblicazione del presente Documento, la traccia della prova verrà inserita successivamente.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «*Contemporary Review*»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «*minoranze numerose e attive*» potevano sostenere che la guerra era stata «*un'esperienza tragica ma grandiosa*»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «*naufragio della civiltà moderna*», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, *avvenire.it*, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-14	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	15-19	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrase coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati															1-8	—
					b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi testuali															9-14	
					c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi															15-19	
					d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi															20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale					a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-4	—
					b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															5-12	
					c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															13-15	
					d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—
					b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-8	
					c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															9-11	
					d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati	1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	9-14	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi	15-19	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	20-24	
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale	1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato	5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		1-8 9-14 15-19 20-24	—
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	a) Inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 6-8 9-11 12-16	—
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati															1-8		—
					b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi testuali															9-14		
					c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi															15-19		
					d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi															20-24		
Uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale					a) Inadeguatezza del repertorio lessicale															1-4		—
					b) Presenza di alcuni errori sintattici, lessico non sempre adeguato															5-12		
					c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															13-15		
					d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															16-20		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5		—
					b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-8		
					c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															9-11		
					d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16		
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

Istituto Istruzione Superiore Statale “P. Martinetti” – Caluso (TO)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA - DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Valutazione	Punteggio
Conoscenza	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Ottima	5
		Adeguate	4
		Sufficiente	3
		Scarsa	2
		Gravemente insufficiente	1
Competenza	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Ottima	8
		Adeguate	6/7
		Parzialmente adeguata	5
		Sufficiente	4
		Scarsa	3
		Insufficiente	2
		Gravemente insufficiente	1
Completezza dello svolgimento	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Pienamente corretta/coerente e completa	4
		Sufficientemente corretta/coerente e nel complesso esaustiva	3
		Parzialmente corretta/coerente e incompleta	2
		Non corretta/coerente e parziale	1
Corretta nel linguaggio e capacità argomentativa	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Buona	3
		Adeguate	2
		Scarsa	1
Punteggio in ventesimi			/20



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Cristina Bergesio

Firma di Cristina Bergesio



Il 12/05/2026 alle 14:38:56,
Cristina Bergesio ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Stefania Danimarca

Firma di Stefania Danimarca



Il 12/05/2026 alle 14:44:56,
Stefania Danimarca ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano



Il 12/05/2026 alle 13:41:30,
Katia Milano ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Piersaverio Marra

Firma di Piersaverio Marra



Il 12/05/2026 alle 12:09:49,
Piersaverio Marra ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marlene Morizio

Firma di Marlene Morizio



Il 12/05/2026 alle 18:05:59,
Marlene Morizio ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alice Petrongolo

Firma di Alice Petrongolo



Il 12/05/2026 alle 10:55:26,
Alice Petrongolo ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Stefano Ricco

Firma di Stefano Ricco



Il 12/05/2026 alle 11:01:00,
Stefano Ricco ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Anna Rita Raffo

Firma di Anna Rita Raffo



Il 12/05/2026 alle 13:35:52,
Anna Rita Raffo ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marco Reano

Firma di Marco Reano



Il 12/05/2026 alle 10:49:51,
Marco Reano ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Francesco Russotto

Firma di Francesco Russotto



Il 12/05/2026 alle 12:43:07,
Francesco Russotto ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alexandra Beatrice Sciacca

Firma di Alexandra Beatrice Sciacca



Il 12/05/2026 alle 10:59:34,
Alexandra Beatrice Sciacca ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Loris Salvetti

Firma di Loris Salvetti



Il 12/05/2026 alle 11:19:31,
Loris Salvetti ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Sara Savoia

Firma di Sara Savoia



Il 12/05/2026 alle 12:03:13,
Sara Savoia ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma